

26 marzo 2020

Categorie: **Finanziaria > Covid - 19**

## COVID-19: Aggiornato il modulo dell'autodichiarazione per gli spostamenti

*Autore: Marco Brugnolo*

Con il D.P.C.M. 22 marzo 2020, in vigore dal 23 marzo, il Governo ha introdotto un'ulteriore stretta alle libertà della persona sul territorio nazionale.

Le nuove misure, valide fino al prossimo 3 aprile, riguardano le attività produttive industriali e commerciali che vengono sospese in massa, con specifiche eccezioni elencata in allegato 1 al provvedimento governativo.

Viene inoltre introdotto il divieto per tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che:

- per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza,
- ovvero per motivi di salute.

Alla luce dell'ampliamento del perimetro del divieto di circolazione, viene meno la possibilità di spostamento per il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza, possibilità prevista all'art. 1, comma I, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020.

**Funzione dell'autodichiarazione** - Sin dall'introduzione delle prime disposizioni restrittive in tema di circolazione, il Ministero dell'Interno ha previsto l'obbligo di "giustificare" il proprio spostamento, utilizzando lo strumento dell'autodichiarazione di cui all'art. 47 del DPR n. 445/2000.

Peraltro, il citato dicastero ha pubblicato il modulo da utilizzare per il rilascio al personale addetto ai controlli lungo la pubblica via, della citata autodichiarazione, modulo via via aggiornato sulla base dei decreti emanati in successione dal Presidente del Consiglio Conte.

Il consiglio è quello di premunirsi già dell'autodichiarazione prima di intraprendere lo spostamento; non solo: il consiglio è anche quello di compilare in ogni caso il documento in questione, per ogni spostamento, inserendo data e ora, nonché di conservarlo unitamente alla documentazione atta a comprovare le ragioni dello spostamento, a futura memoria, a prescindere dal fatto che, durante il tragitto, vi sia stato effettivamente un controllo delle Forze di Polizia.

Il modulo utilizzato fino a qualche giorno fa era stato diramato dal Ministero dell'Interno in allegato alla Circolare n. 555DOC/C/DIPSS/FUN/CTR/1425/20 del 17 marzo 2020.

Come noto, le giustificazioni inserite nell'autodichiarazione devono essere veritiere, pena la commissione di un reato rientrante nella categoria dei delitti di falso.

Il modulo prodotto dal prefato dicastero reca quale sanzione prevista in caso di dichiarazioni mendaci la fattispecie di cui all'art. 495 c.p., che punisce con **la reclusione da uno a sei anni** chiunque **dichiara o attesta** falsamente al pubblico ufficiale l'identità, lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona.

In realtà, non mancano dubbi sulla effettiva applicabilità della norma penale in argomento; così, ad esempio, nella propria Direttiva (indirizzata anche agli Organi di Polizia) n. 5/2020 del 16 marzo scorso, la Procura presso il Tribunale di Parma ha escluso la configurabilità di tale fattispecie, ritenendo, di contro, che la falsa autodichiarazione resa al pubblico ufficiale addetto al controllo debba essere punita ai sensi del meno grave reato di cui all'art. 483 c.p. (falso ideologico, punito con la **reclusione fino a due anni**).

**La nuova autodichiarazione**- Il 23 marzo scorso, la Polizia di Stato ha reso disponibile in nuovo modulo predisposto per l'autodichiarazione concernente gli spostamenti sul territorio in tempo di Corona Virus.

Vediamo le novità rispetto alla precedente modulistica.

Innanzitutto, viene ampliata la prima parte del modulo, dedicata all'identificazione del soggetto dichiarante: in particolare, vengono aggiunti:

- il riferimento al "domicilio", in aggiunta alla residenza (da compilare qualora, attualmente, il luogo di domicilio sia diverso da quello di residenza);
- vengono ampliati i campi dedicati alla rilevazione degli estremi del documento di riconoscimento, per il quale andrà indicato anche l'Autorità che l'ha rilasciato e la data di rilascio.

Viene, quindi, aggiornato il quadro normativo, del quale l'interessato dovrà dichiarare l'espressa conoscenza; in particolare, viene aggiunto il riferimento alle seguenti recenti disposizioni:

- art. 1 del D.P.C.M. 11 marzo, 2020;
- art. 1 del D.P.C.M. 22 marzo, 2020;
- art. 1 dell'Ordinanza del Ministro della salute 20 marzo, 2020;

tutte concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale.

Viene poi confermata la dichiarazione di non essere sottoposto a quarantena, né di essere risultato positivo al COVID-19.

È altresì confermata la dichiarazione di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dall'art. 3, co. 4 del D.L. n. 6/2020 e dall'art. 4, co. 2 del D.P.C.M. 8 marzo 2020, in caso di inottemperanza (ex art. 650 c.p., salvo che il fatto non costituisca più grave reato).

**Le motivazioni di legittimità dello spostamento** - Vengono, di contro, radicalmente modificati i motivi che rendono legittimo lo spostamento dell'interessato.

Nel precedente modulo, tali motivi erano distinti nelle seguenti quattro fattispecie:

- comprovate esigenze lavorative;
- situazioni di necessità;
- motivi di salute;
- rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Nel nuovo modulo viene indicato un nuovo campo da compilare per indicare il luogo da cui è iniziato lo spostamento (ad esempio, la propria abitazione), nonché il luogo di destinazione (ad esempio, il posto di lavoro, la farmacia comunale, etc).

Di seguito, deve essere indicato il reale motivo dello spostamento, scegliendo dalla seguente lista:

- comprovate esigenze lavorative;
- assoluta urgenza (“per trasferimenti in comune diverso”, come previsto dall’art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);
- situazione di necessità (per spostamenti all’interno dello stesso comune, come previsto dall’art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020);
- motivi di salute.

Come si può vedere, è stata eliminata la possibilità di spostarsi sul territorio nazionale per far rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza (spostamento che, pertanto, deve ritenersi illegittimo e, di conseguenza, sanzionabile ex art. 650 c.p.).

Infine, come nella compilazione della precedente modulistica, occorre fornire ulteriori indicazioni concernenti, a titolo esemplificativo:

- lavoro presso ... ;
- deve effettuare una visita medica;
- sto rientrando dall'estero;
- sto andando a fare la spesa.

**© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata**

**© Informati srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.**

Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - ITALY

P.IVA 03426730796

E-mail: [info@fiscal-focus.it](mailto:info@fiscal-focus.it)